

**PROVINCIA DI Cagliari**

MODULO N. 5 § 8

**Circondario di Cagliari**

**Mandamento di Selargius**

1<sup>a</sup> SEDUTA ordinaria in 2<sup>a</sup> Panca  
del 26. Maggio 1878.

1<sup>a</sup> Giornata Primaverile

**OGGETTO**

Conversione della Postelleria  
in vero Ufficio Postale

**ATTO CONSOLARE**

del Comune di Selargius

L'anno del Signore milleottocento settanta due  
ed alli ventisii del mese di Maggio nel  
Comune di Selargius e nella solita Sala  
delle adunanze del Consiglio.

Si è radunata, d'ordine del la Giunta Municipale il Consiglio prima  
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale  
Michele Floris conforme alla relazione fattane  
dal medesimo alla presenza del suddetto Consiglio cui sono intervenuti i  
Signori Domenico Dentoni affni di Sindaco e Consiglieri  
Visano, Meloni, Scovilli, Rundotta e Para

Assenti i Signori

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto

In seguito si è data lettura della domanda del Signor  
Antonio Montelione, e della lettera diretta a questo Municipio  
dal Signor Pintor del Mandamento quasi in appoggio della

domanda medesima, colli quali entrambi favarano roti —  
perchi l'attuali collittoria postale li di cui attribuzioni  
sono abbastanza limitate e non corrispondenti a tutte  
le esigenze di questo pubblico servizio, venne elevata a  
uno ufficio postale rotante nel paese in un Comune così piccolo  
come questo dove oltre ad un ufficio Municipale —  
importante primo ha quando si siede una Regia Posta ed  
una Stazione di Reali Tramini.

A rinforzare la loro domanda dimostravano che nell'  
attuale sistema tanto le Autorità come i privati tutti  
divorso ricarsi personalmente a quanto Sant'Elena,  
sempre quando in quell'ufficio d'posta onore la emisione  
o realizzazioni di vaglia, la spedizione ed il ritiro di  
lettere raccomandate, il che non avvenisse se per poco nel  
Comune venisse installato un vero ufficio, po' il quale  
bastano solo £ 150. annue, ciò il concorso nella metà  
dell'apporto accordato dal Governo.

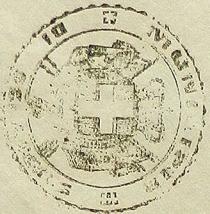
Il Consiglio a proposito del Consiglio Pisan  
tuttavia già convinto della utilità d'un ufficio postale  
in vista pur delle strettezze finanziarie in che versa  
il Comune che deve far onore a moltissimi impegni  
anche di gran mole, unanimemente deliberava pregando  
al Signor Antonio Montebello di installare il detto ufficio  
contintandosi per ora del solo apporto che dà lo Stato  
in £ 150. che aggiunte alle £ 60. che attualmente  
risuonano come collittore formano un totale di £ 210.  
annue. =

Ufficio di Sindaco  
D. D'Antoni

Al Prospetto  
G. Meltoni

Il Segretario  
L. Palma

Sarà copia conforme, che venne pubblicata  
come di legge d'  
Salmo 17<sup>o</sup>



8<sup>o</sup> Ufficio Sindaco  
D. Antoni

Gra. 3 N 8361

V. Cagliari 9. Giugno 1872.

Ufficio  
Prefetto  
provisorio



# Mmii Diggj. Sindaco e Consigliere di Selargius

Il sottoscritto Monteleone Antonio  
dimicilato in questo comune rispettosamente espone  
alle S.S. Ss. Uffici, che come diggi l'anno,  
dunque trovasi incaricato della collectoria delle  
lettere in questo, per l'annua retribuzione di pfo-  
tine fessuta.

Non occorre rilevare quanto sia meschino  
il detto compenso in proporzione dei fastidi e della  
fatiga giornaliera, cui il supplicante è tenuto, si  
nel ricevere, che nel conseguire il corriere e nella  
distribuzione delle lettere, ma soprattutto e d'uopo,  
che S.S. Ss. pongono insieme agl'inconvenienti,  
cui devono sottostare i comuniti appunto perchè si  
vole a Selargius costituire una semplice collectoria.

E' perciò che dal Supp<sup>to</sup> non si possono né  
emettere né realizzare dei segni, non che ricevere  
e spedire dei bigli in raccomandazione, onde chi  
unque voglia far capire anche piccole somme  
ad un figlio militare, o fare qualche raccomandat-  
zione deve assolutamente e con grave inopportuno  
recarsi all'Ufficio principale di Cagliari.

1 Al ciò può facilmente ripararsi elevando questa  
Collezione ad Ufficio Postale, per la quale istitu-  
zione lo stesso comunale non avrebbe che aumentare  
una piccola somma nel suo bilancio oltre a quel-  
la già pianta per servizio di detta Collezione.

Il Supplicante si affianca che il Governo sia  
ben disposto ad accordare siffatto benefizio, solo che il  
Consiglio ne faccia domanda con regolare delibera-  
zione, e si dichiari in epo di disposto a concorrere per  
quella summa che gli venia dal Governo pianta, per quale  
a suo credere, non avrebbe oltre le due stazioni  
questo quanta somma bastare per se stessa,  
ma poche trattasi di un comunale così piccolo capo  
luogo di abbandonamento, e sia pur i maggiori  
vantaggi di cui fruiranno i comunisti

Eppertanto supplica S. M. S. Illme  
perché, penetrando più delle esposte motivi, vogliono  
deliberare favorevolmente, proponendo in questo  
un Ufficio Postale, ed il Supp<sup>l</sup> a titolare del  
medesimo, del che grazie

Monte Leone Antonini

cc

Solargues 18. Ottobre 1874

Mi posta alla lettera delle  
15. corrente

Trovandomi assente del paese, non  
appena il sottoscritto si restituiva insieme  
in famiglia, gli fu consegnata la lettera  
contro notata, con la quale la S. S. si  
è compiacuta invitarmi a dichiarare,  
se intendeva accettare il nuovo Uff.  
Postale con la condizione di portare  
la lettera, pacchi e parziali a domicilio  
dei destinatari.

Veramente, anche volendo, non  
potrebbe suonare questo desiderio  
del Municipio.

A parte, che il tempo non gli  
permetterebbe sicuramente il fatto  
servizio, quando si avrà le porterie  
giornaliere, unirebbe assai la di  
sia qualità di Ufficio di Posta, se  
personalmente volesse disimpegnare  
tale incarico.

Se poi si prenadle dell'opera di  
un terzo, è ovvio rituare, che in  
alcuni casi, che possono anche con  
frequenza ripetersi, si vedrebbe  
risponsabile di fatti e di onnifici  
altri.

Un distributore postale è in buona  
sostanza un impiegato anche governativo,  
onde il sottoscritto è ben disposto

Al suo Sig<sup>r</sup> Sindaco di

Solargues

accettare la carica, e di impegnarsi tutte le incumbenze  
in conformità alle leggi e regolamenti in vigore

Il Colletoire Pastore  
Monteone Notario





PREFETURA DI SULARGIUS

ANNO 15. MAGGIO 1892.

H.º Del Capo. 80

Oggetto

ufficio postale

Lo ufficio incaricato del servizio  
della posta in questo Comune  
un semplice Colletoore, anche  
un'Uff. postale, mentre  
prima i Comuni di del  
benessere dei vagli si  
nelli' ufficio, che nella  
realizzazione, contiene i  
medesimi e gli stessi uffiziali  
della Ditta a gte —  
frequentati per diversi  
lasci' Clea, sempre quando  
vaglia, che non i qualche  
più aperto, d'ui non  
si ottiene la consegna, se  
non si presenta personalmente  
il destinatario.

Così v'è appreso per le tre  
volte nel giro d'pedre  
ultimamente allo scrivente,  
così appreso all'apri  
d'urso, d'altri amici  
E' saramata faltidoro, da

Al Sig'  
Sindaco Comune  
Sulargius



uno debba far un viaggio per ritirare una lettera  
apertissima, quando si potrebbe ciò' ottenere in  
capo propria, sol che si provveda, come si  
conviene; e tanto più trattandosi d'un  
Comune sorpasso e capo-luogo d' Island<sup>to</sup>.

S'è vero però il sottoscritto della buona volontà  
di questo illuminissimo per tutto ciò, che può  
favorire gli interaji dell'amministrazione, sia  
rivolge alla ben nota saviezza della V. S. —  
per lui voglio nelle attuali vedute prospere,  
e con le sue parole determinare il Consiglio  
a deliberare, perché in view d'una Collettoria  
si installi a Selvagno un'Ufficio postale,  
concessando al Comune nella metà della  
retribuzione dovata in £ 300.00 annue  
Il sacrificio è ben leggero, e sarà volentieri  
soportato dai Comuni alii in vista dell'i  
utili e comodi, che ne sperimentaranno

M. Doctor  
Loddy



PREFETURA DI SELARGIUS

Ottobre 1<sup>o</sup> ottobre 1882.

U.º del 1<sup>o</sup> ottobre 1882.

Oggetto

Ufficio di Posta

In base allo scaduto illeggio con  
notula dell' 15. Ott. 80. il  
sotto prefetto si permetteva l'ar-  
recofare a questa appartenenza  
Comunale la convenienza,  
anzi necessità di elevare  
questa semplice Collezione  
di Ufficio postale di S. cat.,  
rilevando al tempo stesso i  
motivi più che plausibili,  
e i benefici grandissimi  
d'effettua innanzitutto

Cio' nulla meno una real' entita  
economica già causa, che  
il Consiglio nelle sedute  
primarie cui si raggiunse  
tale proposito. Per que  
verso creduto, che la

Al Sig'  
Luisino conte di  
Selargius

S. M. IL RE

retribuzione d'  $\text{Lt. } 300.$  so versata dalla ~~legge~~ <sup>LA MELLE</sup> per gli  
ufficiali distributori ed essa tutta o per la maggior  
parte sul bilancio del Comune richiedente. Insomma  
è da sapere, che le  $\text{Lt. } 300.$  so vengono ripartite  
per due terzi a carico della stessa amministrazione  
delle Poste, e per un terzo a carico del Comune.  
Per questo Comune concorre già in  $\text{Lt. } 60.$  so  
per retribuire il Collezione, quindi tutto il sacrificio  
per ottenere un eff. di distribuzione si restituisce  
in lire quaranta in più. Lasciando proprio strano  
ed incomprensibile, che un Comune compreso es  
Capo lungo di Alzano, quale è Belanzio, sia voluto  
privare dei molti vantaggi, tra i quali la  
spedizione e realizzazione dei vagli, la spedizione  
e ritiro di piccoli apicoltori, per il cui uso —  
risparmio di lire quaranta annue.

Si è perciò, che il sotto scritto sulla spiegazione,  
che sulle presenti sedate uaturnali corrono  
miglior fortuna quest'oggetto sia per il  
Ducco del Comune stesso, sia per l'interesse  
di molti, e dell'eff. ~~eff.~~ della Posta,  
si rivolge di nuovo al Sig. G. S. Lindau,  
perchè voglia compiacere riportare alla  
deliberazione del Consiglio, sostenendo la  
convenienza di autorizzarne la neopista

auch von der sein parola di influenza

El doctor del mundo,  
Kathy